

## Tre giorni di Balcani a Pioltello

Pioltello (MI), 29-31 gennaio 2015



Sarajevo brucia, foto di ©Livio Senigalliesi

**Dal 29 al 31 gennaio si tiene a Pioltello la rassegna dal titolo "P.Assaggi di Culture". Tre serate dedicate alla conoscenza dei Balcani, con la mostra *Balcani, vent'anni dopo. 1991-2011* del fotoreporter Livio Senigalliesi, lo spettacolo "La scelta" di Marco Cortesi e Mara Moschini e la proiezione di un film di Emir Kusturica.**

Balcani. La penisola balcanica si presenta oggi come un complesso mosaico di popoli, lingue e religioni. Un territorio dai confini incerti e dalla storia antica e in continuo cambiamento. Passando attraverso dominazioni, dittature e radicati nazionalismi.

Per approfondire la conoscenza di questa realtà, a Pioltello la Corte dei Limoni propone una mostra fotografica (giovedì 29), uno spettacolo teatrale (venerdì 30 gennaio) e la proiezione di un film del regista bosniaco Emil Kusturica (sabato 31).

Giovedì **29 gennaio** si tiene alle ore 20.00 l'inaugurazione con aperitivo della **mostra fotografica *Balcani, vent'anni dopo. 1991-2011*** di Livio Senigalliesi, prodotta da Associazione ADL a Zavidovići e Osservatorio Balcani e Caucaso. Un viaggio lungo una generazione, venti anni di conflitti e tragedia, ma anche resistenza, ricostruzione, voglia di sanare le ferite. Il conflitto che ha smembrato la Jugoslavia, esploso vent'anni fa, ha toccato tutti i popoli e gli stati della Federazione di Tito. In pochi sono riusciti a testimoniare gli eventi bellici, ma anche il lungo dopoguerra e la faticosa ricostruzione, quanto Livio Senigalliesi.

I primi fuochi a Plitvice, il dramma di Vukovar. E poi l'assedio infinito di Sarajevo, Mostar, col crollo del ponte e l'incrinarsi dei secolari rapporti di tolleranza, il dramma della Krajina durante l'operazione "Tempesta". E quando il dramma si sposta in Kosovo, Senigalliesi è uno dei primi fotoreporter ad arrivare, ed uno di quelli che decidono di restare fino in fondo, per conti-

nuare a raccontare storie e destini dopo che le telecamere dei grandi network televisivi hanno fatto le valigie in cerca di crisi nuove e più telegeniche.

L'ingresso alla mostra è libero (presso i locali della parrocchia Sant'Andrea di via Milano 76) con i seguenti orari: venerdì 30 gennaio, ore 18.00-20.30; sabato 31 gennaio, ore 16.30-20.30; domenica 1° febbraio, ore 10.30-12.30 e 16.30-18.30.

Venerdì 30 gennaio alle ore 21.00 segue lo spettacolo teatrale "La Scelta", di Marco Cortesi e Mara Moschini, (6 euro - ritiro biglietti ore 20.30), presso Teatro Schuster in via Aldo Moro 3, Pioltello. Due narratori, un uomo e una donna, sette storie vere di coraggio provenienti da uno dei conflitti più atroci e disumani dei nostri tempi: la guerra civile che ha insanguinato l'Ex Jugoslavia tra il 1991 e il 1995.

Le storie sono tratte dal libro *I giusti nel tempo del male. Testimonianze del conflitto bosniaco*, di Svetlana Broz (nipote di Tito): sono testimonianze di persone comuni, che hanno scelto la solidarietà invece del conflitto. Straordinarie testimonianze di eroismo, fratellanza e umanità. Sono sette storie vere di persone che, durante la guerra in Bosnia, hanno rischiato la propria vita senza pregiudizi di parte, nascondendo il vicino in casa propria, dando un passaggio a una donna sconosciuta, prestando denaro a un amico, condividendo il proprio poco cibo con un ragazzo incontrato per caso.

Il sottotitolo dello spettacolo *La Scelta, e tu cosa avresti fatto?*, è una libera citazione della famosa risposta data ad Enrico Deaglio da Giorgio Perlasca nel libro *La banalità del bene*, dedicato alla storia di quest'ultimo. Infatti, proprio Perlasca, alla domanda che gli fu rivolta da Deaglio sul perché nel 1944 si fosse impegnato a Budapest per salvare più di 4.000 ebrei ormai destinati a Auschwitz, rispose «Lei che cosa avrebbe fatto al mio posto?».

Marco Cortesi è attore e regista. Diplomato presso l'Accademia d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico" alterna l'attività attoriale in cinema e tv ("Carabinieri", "RIS", "Amiche mie", "Un medico in famiglia" e altro) con la sua produzione teatrale ed un programma per Rai Storia sulle memorie del passato ("Testimoni - Le Voci della Storia"). Da anni occupato in attività di volontariato internazionale, porta il suo vissuto personale sulle tavole del palcoscenico. Al suo fianco Mara Moschini attrice di tv e teatro; collabora al programma "Testimoni" e altri progetti di sensibilizzazione.

Sabato 31 gennaio si chiude la rassegna con la proiezione del film del regista bosniaco Emir Kusturica *Gatto nero, gatto bianco*, Leone d'Argento alla Mostra Internazionale d'Arte cinematografica di Venezia nel 1998. Ad ingresso libero e inizio alle ore 21.00, sempre presso il Teatro Schuster.

**Per informazioni e prenotazioni:**

La Corte dei Limoni  
Lucia, cell: 3492970429  
e-mail: cortedeilimoni@gmail.com

Presentazione tratta da Osservatorio Balcani e Caucaso <http://www.balcanicaucaso.org/>